CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1

Sezione Provinciale BENEVENTO
Responsabile CSE Livio CAVUOTO
c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento
C.da Capodimonte-S.S.90 bis-82100 Benevento
Tel.cell. 3475586325
email: benevento@conapo.it - conapo.benevento@pec.it

Benevento, 19.11.2026

Prot. n. 59/2026

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Marco GHIMENTI

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Campania
Ing. Michele MAZZARO

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Benevento
Ing. Salvatore Angelo CAPOLONGO

Alla Commissione di garanzia sull'esercizio
del diritto di sciopero

All'ufficio Relazioni sindacali del Dipartimento
Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Viceprefetto Dott.ssa Floriana Labbate

Alla Segreteria Generale del CONAPO

Alla Segreteria Regionale CONAPO Campania

OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento – Richiesta di avvio della procedura di conciliazione

Egregio Comandante,

la Segreteria Provinciale CONAPO di Benevento **proclama lo stato di agitazione** del personale del Comando Provinciale e chiede l'avvio della procedura di raffreddamento e conciliazione ex art. 2, comma 2, L. 146/1990 e ss.mm.ii., secondo gli accordi vigenti per il comparto dei Vigili del Fuoco.

Le ragioni non sono episodi isolati, ma riguardano i contenuti delle risposte e le mancate risposte a note sindacali presentate da mesi, nonché la gestione complessiva delle relazioni sindacali. Di seguito i punti principali, con le richieste che ne discendono.

1. Emergenza di Airola – Tutela della salute del personale

Il riscontro alle nostre note con prot. 5335 del 16.11.2026 richiama le D.d.S. n. 164 e n. 167 del settembre 2026 su vestizione, svestizione, segregazione dei DPI e sul referente incaricato dei controlli, l'O.d.G. n. 774/2026 sulla tutela sanitaria e l'invio degli elenchi al Medico Competente. **Un ordine del giorno che prevede una misura non dimostra che la misura sia stata attuata.** Non risulta alcuna documentazione attestante la presenza strutturata del percorso sporco/pulito, la cartellonistica, i controlli e la fornitura regolare di DPI idonei, anzi, in tale occasione per quanto ci risulta sono stati forniti **filtri ABEK P3 scaduti**.

Pertanto, chiediamo:

- planimetria del percorso sporco/pulito con cartellonistica e data di installazione;
- documentazione attestante l'avvio, **antecedente all'evento**, di un sistema strutturato di separazione dei percorsi, così come dichiarato nel riscontro;
- registri dei controlli ex D.d.S. n. 167/2026 (date, turni, referente, esiti);
- documenti di fornitura di DPI, filtri ABEK2 P3 (con scadenza) e materiali per imbustamento, attestati da scarico di magazzino;
- esiti dei controlli sulla decontaminazione di mezzi, attrezzature e personale;
- stato del campionamento ARPAC per fibre di amianto, in attesa dal 23.09.2026, e relativa documentazione di sollecito;
- avvio degli accertamenti sanitari: data, protocollo del Medico Competente e annotazione nel registro ex art. 243 D.Lgs. 81/2008, nel rispetto della riservatezza.

A oltre due mesi dall'evento **nessuna azione è stata intrapresa** per mitigare il rischio in future occasioni né per migliorare l'efficienza della risposta interventistica e logistica. Il personale attende ancora esami specifici e di sapere se sul luogo vi fosse amianto. Se il Comando ritiene di aver operato ineccepibilmente, lo dimostri con i documenti.

Resta inoltre senza seguito la richiesta di una **POS per gli interventi su incendi di rifiuti**, avanzata da tutte le OO.SS. con note al verbale n. 4539 del 15.09.2026.

2. O.d.G. n. 1035 del 16.11.2026 – Straordinario e conduzione automezzi

Si contesta l'adozione di assetti ridotti e composizioni minime standard che dispongono l'impiego in servizio di squadre non prontamente operative, anteponendo logiche di risparmio alla sicurezza del personale e della popolazione.

Si rilevano inoltre riferimenti a norme del regolamento di servizio che riguardano altri argomenti. Nello specifico, il richiamato art. 76, comma 1, D.P.R. 64/2012 stabilisce che *"I mezzi terrestri del Corpo nazionale devono essere condotti con diligenza da personale appositamente abilitato e munito di patente di guida…"*, **non** che Capi Squadra e Capi Reparto siano obbligati a guidare in modo programmato demansionandoli dal proprio ruolo. Ai Capi Squadra e ai Capi Reparto competono responsabilità di coordinamento e direzione delle squadre di soccorso, con particolare riferimento alla

funzione di Capo Partenza, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 217/2005. La questione della conduzione degli automezzi di soccorso da parte del medesimo personale deve essere ammessa soltanto in via residuale, per far fronte a contingenti e improvvise carenze di autisti, e non quale modalità ordinaria e programmata di organizzazione del servizio, come invece previsto dall'O.d.G. n. 1035 del 16.11.2026, che contempla anche assenze per malattia, congedi, permessi e altre circostanze non necessariamente imprevedibili.
Si chiede pertanto la revoca o la modifica dell'O.d.G. in argomento, ritenendo necessario stabilire criteri scritti e condivisi con le OO.SS. firmatarie, che garantiscano il rispetto delle funzioni proprie delle qualifiche interessate e la piena operatività delle squadre di soccorso.

3. Riorganizzazione di uffici, organigramma e pianta organica

Nel riscontro all'informativa prot. n. 5235/2026, si accoglie una sola delle nostre osservazioni riportate nella nota CONAPO n. 58 del 14.11.2026, qualificando come "atto ricognitivo" una vera riorganizzazione, **senza che alcuna ricognizione sia mai stata effettuata**. **Un provvedimento che crea uffici e settori, cambia titolari e ridisegna le assegnazioni non è un atto ricognitivo.**

Si evidenziano cumuli di incarichi su alcuni dirigenti e funzionari, destinatari di ulteriori responsabilità **senza alcuna valutazione di sostenibilità né equa distribuzione dei carichi**, **con inadempienze in materia di parità di trattamento**. L'O.d.G. n. 1037 del 17.11.2026 ha corretto l'estromissione del DCS Eugenio Ventura, **ma solo dopo la nostra nota e lasciando comunque un demansionamento** rispetto all'O.d.G. n. 335 del 03.06.2025, non tenendo conto del principio di anzianità di ruolo per la responsabilità dell'Area Logistica, tale modifica in questo caso non può essere ricondotta a mero errore materiale.

Il riscontro ricevuto richiama il verbale della Direzione Centrale per l'Attività Ispettiva prot. n. 5207 del 05.11.2026 (conflitto di interessi e tracciabilità documentale), **tale verbale non è mai stato trasmesso alle OO.SS**. e pertanto è inidoneo a fondare un provvedimento che attua prescrizioni che non conosciamo, pertanto se ne richiede copia. Si chiede inoltre di sapere, considerando la riorganizzazione, anche in virtù delle prescrizioni, se è stata applicata la **rotazione degli incarichi** nelle aree a maggiore rischio e se sono stati attribuiti incarichi di responsabilità a personale sottoposto, anche in passato, a procedimenti penali o disciplinari. In caso affermativo, considerando le possibili violazioni del D.Lgs. 165/2001 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, in materia di anticorruzione, sollecitiamo l'Amministrazione ad adempiere agli obblighi previsti dalla legge.

Si contesta infine l'istituzione di settori/uffici **senza informativa preventiva alle OO.SS**.

4. Rimborso forfettario mancato pasto e arretrati buono pasto

Nessuna risposta documentata e referenziata normativamente è pervenuta in merito al rimborso ex art. 14, comma 4, D.P.R. 121/2022 per l'emergenza Campi Flegrei come da nota CONAPO n. 49 del 29.09.2026, né per gli interventi di soccorso tecnico urgente come da nota CONAPO n. 57 del 09.11.2026. Parimenti, nessun riscontro formale è pervenuto al personale in merito all'erogazione degli **arretrati del secondo buono pasto** a decorrere dal settembre 2022, come stabilito dal chiarimento ricevuto dal CONAPO da parte dell'Amministrazione prot. n. 19653 del 09.09.2026.

5. Relazioni sindacali e tempi di riscontro

Un confronto ha senso se entrambe le parti hanno tempi reali per leggere, osservare e rispondere. Nei fatti, i tempi li ha decisi una sola parte:

- O.d.G. n. 685 del 30.07.2026 pubblicato **lo stesso giorno** dell'informativa prot. n. 3341, senza il tempo per le osservazioni ex art. 38 D.P.R. 121/2022; la nostra contestazione (nota n. 35/2026) ha ricevuto risposta dopo **105 giorni** con un generico impegno a "successiva verifica", senza entrare nel merito;
- nota n. 33/2026: riscontro dopo **112 giorni**;
- nota n. 43/2026: riscontro dopo **72 giorni**;
- nota n. 46/2026: riscontro dopo **56 giorni**;
- sollecito n. 56/2026: risposte aleatorie, evasive e superficiali;
- nota n. 53/2026: riscontro dopo **34 giorni**, vago e inconcludente, con rinvio ad altre figure.

Il quadro che ne deriva è quello di un'Amministrazione che decide e comunica quando vuole, e che risponde alle OO.SS. in tempi incompatibili per un confronto proficuo e di reciproca collaborazione. Questo dimostra, ancora una volta, nonostante le ripetute segnalazioni in merito, un atteggiamento di superficialità che ostacola le corrette relazioni sindacali.

6. Mobilità del personale

Con nota n. 39 del 20.08.2026 abbiamo sollecitato l'avvio della mobilità interna richiamando l'art. 2.1 dei criteri di mobilità interna vigenti, a seguito dell'assegnazione in legge speciale di nuove unità. **Nessuna risposta è arrivata.** Da mesi personale del ruolo Vigili del Fuoco e Capi Squadra permangono in assegnazione temporanea senza collocazione stabile, con disagi personali e ricadute sul servizio, pertanto chiediamo una **data certa** per l'avvio della procedura.

Per quanto fin qui esposto, la scrivente chiede quanto di seguito:

1. la documentazione di cui al punto 1;
2. copia del verbale prot. n. 5207/2026 e revisione del provvedimento di riorganizzazione;
3. erogazione degli arretrati del secondo buono pasto e dei rimborsi forfettari per mancato pasto;
4. revoca o modifica dell'O.d.G. n. 1035/2026;
5. una data certa per l'indizione della mobilità interna.

In caso di mancato accoglimento e di esito negativo del tentativo di conciliazione, la scrivente O.S. attuerà ulteriori forme di mobilitazione, ivi compreso lo **sciopero di tutto il personale dei Vigili del Fuoco di Benevento**.

La presente si compone di n. 6 allegati. Si resta in attesa dell'avvio della procedura di conciliazione

Distinti saluti.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO SEZIONE PROVINCIALE BENEVENTO CO.NA.PO

Il Segretario Provinciale
Sindacato Autonomo VV.F.
CS Cavuoto Lucio